



**LA CERIMONIA** In poche settimane raccolte quasi 500 firme

## Una candidatura dal basso, sarà **Vanna Alquati** la codognese benemerita

La storica professoressa se n'è andata l'1 ottobre scorso a 71 anni, era il simbolo dell'altruismo e dell'attenzione al prossimo

C'è una fotografia che dice di Vanna Alquati più di mille parole. Nello scatto pare assorta e lo sguardo sfugge all'obiettivo del fotografo che la immortalava in un attimo eterno, presumibilmente a uno dei tanti eventi cui era solita partecipare, restituendone la grazia impareggiabile. La professoressa Alquati se n'è andata l'1 ottobre 2021 all'età di 71 anni, stroncata da un malore che l'ha sorpresa nella sua abitazione in via Carducci a Codogno. Di origini cremonesi (era nata a Soresina il 28 maggio 1950), sposata e da alcuni anni vedova, aveva due figli, Alber-

to e Selene, entrambi con importanti carriere all'estero dove risiedono. Simbolo dell'altruismo, dell'attenzione per il prossimo, della cura, la professoressa Vanna Alquati in qualche modo "mamma" lo era però un po' con tutti. Prova ne è il ricordo che ex colleghi, amici, studenti e gente comune serbano di lei. Studentessa modello, Vanna consegue il diploma liceale al collegio Ghislieri di Pavia, tra gli istituti più prestigiosi della Lombardia, quindi si laurea in biologia e ottiene subito la cattedra di chimica e industrie agrarie all'Itas Tosi di Codogno. Appassionata alle scienze umane, riprende gli studi e consegue una seconda laurea in psicologia, mentre supera il concorso per la presidenza e a inizi anni Novanta e diventa dirigente scolastica proprio dell'istituto agrario dove aveva mosso i primi passi come docente.

Successivamente ottiene la presidenza al liceo Racchetti di Crema, per poi fare ritorno a Codogno come preside del liceo Novello e poi di nuovo al Tosi, dov'è rimasta fino alla pensione. Una vita dedicata alla scuola quindi. Ma non solo. Perché il fervore intellettuale unito all'urgenza di prendere parte attiva nella comunità, la spingono a impegnarsi in enti e associazioni. Così nel 2012, quando l'allora governatore lombardo Roberto Maroni chiede al commissario della provincia di Lodi Cristiano Devecchi di nominare una persona del territorio, possibilmente donna, all'interno della Fondazione Cariplo, Devecchi non ha dubbi e sceglie l'amica Vanna. Che nel 2016 diventa consigliera della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, di cui dal 2019 era vicepresidente. Negli ultimi poi era entrata a far parte dell'associazio-



ne Il Samaritano, per cui faceva volontariato presso il Servizio Senologico dell'ospedale di Codogno. Era inoltre presidente della biblioteca comunale Luigi Ricca. La sua candidatura a codognese benemerita, per la prima volta nella storia del massimo riconoscimento cittadino,

è nata non a caso da un movimento popolare. Dalla petizione proposta a dicembre 2021 da Elisa Frontori, sua amica carissima, e supportata dalla segretaria della Pro loco Andreina Cesari. In poche settimane tramite un giro di telefonate sono state raccolte 482 firme, e sarebbe-

**PURO**

Puro Marazzi  
ANTI BACTERIAL

Un pavimento senza microbi  
e batteri è un **PURO** piacere